In molti centri la "riapertura„ è stata movimentata

Per la scuola prime difficoltà

BORDIGHERA: la bidella non apre, gli alunni entrano "di forza" e i genitori fanno pulizia - VARAZZE: scioperano oltre cento studenti - CARCARE: protesta per l'orario dell'asilo - SAVONA: disagio al "Professionale" - FINALE LIGURE: lamentele alle elementari di Borgo, aprirà con ritardo l'Istituto Alberghiero

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 settembre.
(l. l.) Sorpresa, questa mattina, nella frazione Monterosso di Bordighera, per 14 alunni, due insegnanti e non pochi genitori. La scuola, che ospita due pluriclassi, era chiusa e nessuno ne sapeva il motivo. Dopo un po' di attesa una parte degli alunni (quella della prima e seconda elementare) è riuscita ad entrare mediante uno stratagemma che è tenuto nascosto per evitare grane (violazione di domicilio?). Più tardi anche gli altri ragazzi (terza, quarta e quinta) sono entrati approfittando dell'apertura della scuola materna che è comunicante con quella elementare.

Il motivo della chiusura è stato spiegato dall'assessore comunale all'istruzione: la bidella, depositaria delle chiavi, aveva dovuto recarsi ad Imperia per farsi mettere in regola il libretto sanitario.

Ciò che l'assessore non ha potuto spiegare è l'indescrivibile sporcizia che c'era nell'edificio scolastico. Quattro genitori hanno dovuto rimboccarsi le maniche per rendere decenti aule, corridoi e *toilettes*.

Varazze, 20 settembre.
(n. s.) Com'era previsto, i genitori dei ragazzi che frequentano le classi seconde della media «G. B. Cerruti», hanno tenuto a casa i figli in segno di protesta per la soppressione della «2ª F», che ha ridotto da sei a cinque le seconde. Ieri sera si è svolta una lunga riunione con la preside, per esaminare gli eventuali criteri di ripartizione dei 127 ragazzi interessati alla questione, ma si è constatato che poche delle aule disponibili sono in grado di ospitare 25 ragazzi (in alcuni casi anche 26 o 27).

Stamane una rappresentanza del consiglio d'istituto ha fatto presente la situazione al provveditore agli studi, che ha chiesto in visione una piantina della scuola. «Abbiamo già quattro prime con più di 25 alunni ciascuna, e le aule in grado di ospitare un tale numero di ragazzi — dice la preside — sono soltanto sei. *Non saremmo quindi in grado di sistemare le cinque seconde che, con la soppressione della "2ª F", verrebbero ad avere tutte tra i 25 ed i 26 allievi. C'è poi il problema dell'insegnamento dell'inglese, che non sapremmo proprio come risolvere senza danneggiare i ragazzi che a questo corso sono iscritti*».

Domattina il provveditore agli studi riceverà una delegazione di genitori e, forse, da questo incontro potrebbe venire la soluzione del problema.

Carcare, 20 settembre.
(n. s.) Protesta a Carcare ed a Vispa delle famiglie dei bimbi che frequentano le due scuole materne statali. Oggetto della contestazione, il nuovo orario delle insegnanti che, per accordi sindacali, è stato fissato in 32 ore settimanali anziché in 42 come previsto dalle norme che disciplinano il funzionamento delle scuole materne.

In base al nuovo orario i bimbi avrebbero dovuto uscire alle 13,30 ma le madri, tutte lavoratrici, si sono rifiutate di sottostare all'imposizione e sono andate a prenderli alle 16, come avveniva gli scorsi anni. «*Tutte noi lavoriamo* — hanno detto — *e non possiamo essere libere prima. La nuova disposizione è assurda. Perché non si è proceduto a nominare delle supplenti? A cosa serve, allora, la scuola materna?*».

Le insegnanti, che peraltro riconoscono la fondatezza della protesta, hanno dovuto rimanere in scuola, essendo responsabili dei bimbi loro affidati.

I bimbi interessati a questa vertenza sono 30 a Carcare e 23 a Vispa. La protesta si ripeterà anche domani e nei prossimi giorni, fino a che il problema non sarà risolto nell'interesse di tutti.

Savona, 20 settembre.
(n. s.) Inizio confuso ma tranquillo dell'anno scolastico 1977-78. In alcuni istituti i ragazzi sono rimasti in classe solo per un paio d'ore. Alle industriali la scuola è cominciata oggi soltanto per le classi quinte, domani si presenteranno i ragazzi delle quarte, il 22 quelli delle terze e il 24 gli studenti delle prime.

Le nomine degli insegnanti, soprattutto per quanto riguarda l'educazione fisica, non sono state ancora completate perché questi vuoti siano riempiti ci vorranno ancora alcuni giorni. In diversi istituti, come alle magistrali, ci sono, invece, insegnanti in soprannumero in quanto a fianco dei titolari figurano degli incaricati.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica a parte i soliti problemi creati dalla provvisorietà di molte sedi, non sono emerse a Savona grosse difficoltà che possano far temere il ricorso ai doppi turni.

Quale la situazione nei singoli istituti di scuola media superiore? Tutto a posto alle magistrali, al nautico e al liceo classico, allo scientifico e alle industriali. Disagio all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato a causa della mancanza di un'aula. «*Sono problemi di crescita* — osserva il preside, ing. Giovannetti — *che possono risolversi solamente con una nuova sede*».

Anche all'istituto professionale per il commercio qualche problema di aule. Per la precisazione ne manca una che il Comune sta mettendo a posto. Provvisoriamente i ragazzi interessati sono stati sistemati nell'aula di laboratorio. Al liceo artistico mancano due o tre nuove nomine e resta il problema di una nuova sede per il quale da tempo stanno discutendo l'amministrazione provinciale e l'amministrazione comunale.

Finale Ligure, 20 settembre.
(s. d.) Polemico inizio delle scuole a Finale Ligure. Per tutta la mattinata l'ufficio del professor Gabriello Castellazzi, assessore alla Pubblica istruzione, è stato «assediato» da gruppi di genitori che protestavano.

Le maggiori lamentele sono venute dalla nuova sistemazione delle scuole elementari di Finalborgo. Per il soprannumero di iscritti alla scuola materna, che accoglie, oltre quelli residenti nel rione Borgo, anche i bambini delle frazioni di Perti e di Gorra, l'ubicazione delle classi è stata sdoppiata: le prime e le seconde sono ospitate nell'edificio di piazza Aicardi, le terze, quarte e quinte invece si trovano nella sede di via Brunenghi. Per una disposizione della direzione didattica, una delle terze è stata spostata in piazza Aicardi, per lasciar libera un'aula da destinarsi a speciali attività scolastiche, ed ha occupato l'aula della II C, i cui 13 alunni sono stati confinati in una stanzetta che le loro madri hanno definito «*piccola, buia, assolutamente malsana*».

Dopo aver espresso il proprio malcontento, le famiglie hanno minacciato di tenere a casa i *figli fino a che la classe non sarà sistemata in un'aula più decorosa*.

Qualche disguido si è verificato anche nel servizio dei trasporti scolastici, ed ha interessato una trentina di alunni della scuola media Ghiglieri, abitanti nelle Case Gescal di via della Pineta. «*L'autobus della Sar non ha potuto raccogliere i nostri ragazzi alla fermata davanti al Palazzo Vela perché era ormai sovraccarico e così gli alunni hanno dovuto percorrere a piedi quasi due chilometri*», hanno sostenuto i genitori.

Per quanto riguarda le scuole superiori, le lezioni sono iniziate al liceo scientifico e all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, ma non all'istituto alberghiero. I corsi cominceranno infatti il primo ottobre, perché il massiccio numero di iscrizioni ha costretto l'amministrazione comunale ad effettuare urgenti lavori per dare adeguata collocazione alle aule e alle attrezzature didattiche.

Pignorate le tubazioni e altri materiali ad Imperia

Per un debito di tre milioni in forse l'attività "Amat„

La causa promossa dal geometra Walter Benini, ex direttore dell'acquedotto imperiese - L'azienda ha debiti per centinaia di milioni - Il Comune verserà mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 settembre.
Il materiale che è giacente nei magazzini acquedotto della Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti (Amat) di Imperia è stato pignorato e posto sotto sequestro, questa mattina, dall'ufficiale giudiziario. Il sequestro, bloccando le tubazioni ed altre attrezzature necessarie per il lavoro quotidiano dei dipendenti dell'acquedotto, minaccia di fare sospendere la installazione e la manutenzione di alcuni impianti per la fornitura d'acqua potabile, fra cui quelli relativi alle case popolari di via Baitè.

L'azione di sequestro è stata disposta su richiesta del geometra Walter Benini, ex direttore dell'Amat, dimessosi dall'incarico alcuni anni or sono, che vanta nei confronti dell'azienda un credito di circa tre milioni di lire, che gli sono stati regolarmente riconosciuti con sentenza del tribunale. Il presidente dell'Amat, dottor Ilo Martini, ha così commentato il pignoramento: «*L'azione del geometra Benini, che non ha esitato ad accompagnare l'ufficiale giudiziario per scegliere, con la sua passata esperienza di direttore, il miglior materiale da pignorare, ci ha sorpreso ed indignato. Benini* — ha proseguito Martini — *ha già ricevuto dall'Amat, una liquidazione di circa 50 milioni, versatigli nel 1975 dopo una lunga vertenza giudiziaria*».

In effetti, secondo i calcoli di Benini, la somma dovutagli per liquidazione avrebbe dovuto essere notevolmente superiore, in base al contratto di lavoro della sua categoria: alla richiesta si oppose l'Amat, che ha visto la propria tesi rifiutata accolta dai giudici, che hanno ridotto la cifra iniziale a circa 35 milioni. «*Si è arrivati a 50 milioni* — ha spiegato Martini — *perché i giudici hanno riconosciuto a favore di Benini un "supplemento" di circa 15 milioni per interessi e per compensazione dei danni derivanti dalla svalutazione*».

Martini ha così proseguito: «*Con il versamento dei 50 milioni l'Amat riteneva di avere saldato correttamente il proprio debito con l'ex direttore. Invece egli ha rifatto i calcoli e ci ha chiesto altri due milioni e mezzo per maggiori interessi. Tale somma è poi salita a 3 milioni e mezzo per spese legali ed altro, avendo l'Amat fatto opposizione*».

Martini ha anche spiegato come si è giunti al pignoramento delle attrezzature: «*I giudici hanno dato ragione a Benini anche per questa sua nuova richiesta ma l'Amat, a causa del suo bilancio deficitario, si è trovata nella impossibilità di pagare, anche perché il famoso decreto Stammati proibisce agli enti pubblici di pagare debiti relativi agli anni precedenti con gli incassi dell'esercizio 1977*».

Il presidente Martini ha poi ricordato che l'Amat ha debiti per diverse centinaia di milioni, ai quali dovrebbe fare fronte non appena il comune, che ne garantisce il bilancio, corrisponderà circa mezzo miliardo. «*In verità* — ha detto Martini — *il comune ha già fatto delle anticipazioni, ma sono servite a tacitare parzialmente l'Enel, che minacciava il taglio delle forniture di energia elettrica per le pompe dell'acquedotto, e l'Inps, che aveva ottenuto di potere sequestrare gli incassi giornalieri a copertura dei propri crediti*».

Parlando della situazione finanziaria dell'Amat, Martini ha spiegato: «*E' molto grave e, mese per mese, non sappiamo mai se riusciremo a pagare regolarmente i dipendenti. L'aumento di tariffe decretato in giugno* — ha detto — *non ha ancora fatto sentire i suoi benefici e non sarà, comunque, sufficiente a darci una certa tranquillità. Comunque* — ha concluso — *molti creditori, anche privati, si sono resi conto della situazione ed aspettano che il comune ci faccia pervenire il mezzo miliardo per ottenere il saldo. Ci ha molto stupito che il geometra Benini, che pure aveva già ricevuto oltre il 95 per cento delle sue spettanze, sia giunto all'azione estrema*».

Bruno Viano

Ilo Martini

Condannati tutti e tre

Sanremo: evaso diede un passaggio a 2 ladri

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 settembre.
(m. r.) Rubano gioielli e denaro in un alloggio di Dolceacqua e poi chiedono un passaggio ad un automobilista. Il conducente è però un evaso ricercato dalla polizia: vengono arrestati tutti tre e la refurtiva recuperata.

Accadde il giorno di Ferragosto alle porte di Ventimiglia e i tre sono stati processati stamane dai giudici del tribunale di Sanremo. L'evaso, Francesco Palstia, 30 anni, da Taggia, è stato condannato a 10 mesi di reclusione per guida senza patente e falso (aveva una patente falsificata).

I ladri, Marco Madaglia e Giuseppe Grande, entrambi di 19 anni, originari di Catanzaro ma abitanti a Bordighera, sono stati condannati ad un anno di reclusione ciascuno per il furto nell'abitazione di Marisa Cassini, 53 anni, abitante a Dolceacqua in via Roma 7.

Per "ragioni tecniche„ rinviata la trasformazione

La centrale Enel di Vado Ligure per ora non funziona a carbone

Nel frattempo avrà luogo (a Roma) un incontro fra i comuni interessati e l'azienda elettrica

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 20 settembre.
Per difficoltà di carattere tecnico è stata rinviata, a data da destinarsi, la sperimentazione della conduzione a carbone del IV gruppo generatore della centrale termoelettrica di Vado Ligure, che avrebbe dovuto iniziare tra ieri ed oggi.

Lunedì a Roma avrà luogo l'incontro che le amministrazioni comunali di Vado e Quiliano hanno richiesto all'ente di Stato per un attento esame del problema e per la stipula di un disciplinare sull'uso del carbone (attualmente la combustione è a nafta). Per non significando questo che l'Enel abbia modificato la sua posizione, l'adesione all'incontro consente di avviare una trattativa che sino a pochi giorni fa sembrava definitivamente compromessa.

Respingendo una bozza di disciplinare predisposta dai due Comuni, l'Enel aveva annunciato l'inizio della sperimentazione senza fornire alcuna garanzia circa il rispetto della normativa contenuta nella convenzione stipulata nel 1967, prima cioè dell'entrata in funzione della centrale, e nelle successive parti aggiuntive. Altro motivo di preoccupazione, gli alti tre-

Vado Ligure - Una veduta della centrale Enel, sempre al centro di polemiche

stremi dell'Enel al comitato regionale antinquinamento, nei quali si denuncia una immissione di carbone con percentuali di polvere varianti dal 10 al 16 per cento, una efficienza dei filtri pari al 99 per cento ed una presenza di zolfo tra lo 0,8 e l'1 per cento. Tali valori sono, infatti, sensibilmente diversi da quelli previsti nella convenzione del 1967 che li fissa, rispettivamente, nelle percentuali del 6 per cento, del 99,5 per cento e dello 0,55 per cento.

Alla seduta congiunta dei Consigli comunali di Vado e Quiliano, sono seguite altre riunioni delle due giunte e dei capi gruppo consiliari, nelle quali si è ribadita e precisata la posizione degli enti locali: corretta applicazione della convenzione di dieci anni fa e dei patti aggiuntivi, rispetto dell'ordine del giorno approvato il 25 luglio 1975 dalla commissione Industria della Camera, con il quale si invita il governo a mantenere la centrale di Vado nelle sue attuali dimensioni, difesa della situazione ecologica delle due comunità e miglioramento delle condizioni ambientali.

Fra le iniziative che si è deciso di portare avanti per il raggiungimento di tali obiettivi, particolare rilievo è stato dato agli interventi che debbono essere svolti in unione all'assessore regionale alla Sanità nella sua veste di presidente del comitato regionale antinquinamento, ai contatti con i parlamentari e ad una corretta informazione dell'opinione pubblica.

Nel caso apparisse impossibile il raggiungimento di un accordo con l'Enel, i due Comuni rimetteranno la definizione della controversia all'apposita commissione arbitrale prevista dall'articolo 6 della convenzione del 1967.

a. a.

Una tentata rapina nel centro di Imperia

La tabaccaia ha reagito e il bandito è scappato

Un giovane, a viso scoperto, ha tentato il colpo all'ora di chiusura - La donna s'è messa a gridare e lo ha fatto fuggire - Una pista buona?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 settembre.
(b. v.) La titolare di una tabaccheria di Imperia, Francesca Abbo, via Nazionale 73, è rimasta vittima, alcuni giorni or sono, di una tentata rapina: gli inquirenti della questura hanno diramato la notizia con ritardo per non compromettere le indagini, che avrebbero già permesso di raccogliere elementi positivi per identificare i responsabili.

Secondo la denuncia della Abbo, la rapina sarebbe stata tentata da un giovane a viso scoperto, presentatosi nella tabaccheria verso le 21, proprio mentre la donna stava chiudendo.

«*Sono rimasto senza sigarette* — ha detto l'uomo — *per cortesia datemene un pacchetto per questa notte*». Gentilmente la Abbo ha consentito ed ha riaperto la porta, rientrando nel negozio. «*Il giovane mi sembrava esitante* — ha osservato la Abbo — *ma non avevo motivo di dubitare delle sue intenzioni*».

Il rapinatore ha messo in una tasca le sigarette, ma ha però estratto una pistola, puntandola contro la tabaccaia: «*Non si spaventi* — ha detto — *voglio che mi consegni l'incasso della giornata. Fuori i soldi*».

La donna, sorpresa, non ha saputo dominare il proprio spavento e si è messa a gridare. Il malvivente non ha perso tempo; senza insistere, prima che arrivassero altre persone, è uscito di corsa salendo su un'auto che lo attendeva con un complice al volante, e che è subito partita in direzione di Oneglia, dileguandosi.

Le indagini pare siano state incentrate sul mondo dei giovani «balordi» che frequentano i vari locali pubblici della Riviera e che vivono di espedienti.

Imperia. Francesca Abbo ha messo in fuga i ladri (Moraglia)

Ventimiglia: i colpevoli sono stati identificati

Turista scippata di denaro e monili Li aveva con sé per paura dei ladri

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 20 settembre.
(l. m.) Una turista, Anita Gonzella, di 63 anni, residente con il marito, Domenico Leggeri a San Giuliano Milanese, in vacanza a Ventimiglia presso il condominio Ippocampo, ieri sera è stata scippata. Il fatto è accaduto poco dopo le 22 nella centrale via Cavour, l'arteria che costeggia i giardini pubblici.

La donna era uscita a passeggio con il marito quando quattro giovani, all'improvviso, le hanno strappato la borsetta dal braccio, scappando poi di corsa. Nella borsetta c'erano oltre ai documenti personali, trecentomila lire in contanti e alcuni oggetti d'oro (una collana, un braccialetto, un anello con brillanti del valore di circa due milioni).

Nel giro di poche ore, grazie alle indicazioni fornite dalla vittima, gli agenti individuavano e fermavano due dei presunti scippatori, e precisamente Salvatore Verni, di 18 anni, residente in via Cavour 68 a Ventimiglia e A. V. 16 anni.

Dall'interrogatorio dei due fermati si risaliva poi agli altri due complici, entrambi minorenni.

Per strada a Sanremo

Schiaffeggia agente nei guai entraineuse

Sanremo, 20 settembre.
(m. r.) Una giovane «entraineuse», Lucia Torre, 22 anni, che lavora al night «Il Carossi» di via privata Tivoli a Sanremo, in evidente stato di ebbrezza ha schiaffeggiato un agente di polizia.

La giovane, stamane verso le 4,30, è stata vista in corso Imperatrice barcollare, aggrappandosi al muro, da una pattuglia del «113». Un agente, Sergio Avallone, ha avvicinato la donna invitandola a tornare a casa, ma inaspettatamente Lucia Torre gli ha dato uno schiaffo. Avallone l'ha caricata sull'auto della polizia e trasportata in commissariato.

E' stata denunciata a piede libero per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Finale: gli orari per le vaccinazioni

Finale Ligure, 20 settembre.
(s. d.) E' aperta la sessione autunnale delle vaccinazioni e rivaccinazioni obbligatorie antidifterica, antitetanica ed antivaiolosa. Il servizio è gratuito ed è compiuto dal Comune di Finale Ligure.

Le vaccinazioni saranno effettuate presso l'ufficio sanitario di via Municipio a Finalmarina e presso la Croce Verde di Finalborgo il 26, 27 e 28 settembre, il 24, 25, 26 ottobre alle 8,30; presso la Croce Bianca di Varigotti il 26 e 27 settembre e il 24 e 25 ottobre alle ore 15; e presso le scuole di Gorra il 27 settembre e il 25 ottobre alle ore 15.

Presso l'Ufficio sanitario di via Municipio inoltre sono praticate ogni giorno le vaccinazioni antipolio ai nati di almeno tre mesi.

Imperia: negoziante finisce in galera

Imperia, 20 settembre.
(b. v.) Un commerciante, Francesco Berlingeri, 35 anni, via Schiva, Imperia, già denunciato per incendio doloso, è stato arrestato in Calabria per minacce a mano armata nei confronti del padre.

La denuncia per incendio doloso risale ad alcuni mesi or sono, dopo che il fuoco aveva distrutto il negozio di elettrodomestici — «Eurocucine» — che da poco tempo il Berlingeri aveva aperto nei pressi del pastificio Agnesi e dell'oleificio Sasso. Il commerciante fu accusato di voler truffare l'assicurazione.

VILLANOVA — Un raduno internazionale di alpini si svolgerà domenica prossima per l'organizzazione del locale gruppo dell'Associazione. Il programma della giornata prevede sfilata per le vie del paese, una cerimonia religiosa e un rinfresco nel salone dei Frati.

L'intendenza di finanza vuole trasferirvi gli uffici

La stazione "Letimbro„ sarà salvata?

Il comune si oppone: il mancato abbattimento comprometterebbe il piano dell'Oltreletimbro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 settembre.
Forse non è ancora definitivamente segnata la sorte del vecchio edificio di piazza Del Popolo che sino a qualche mese fa ospitava la stazione ferroviaria. Dopo gli artisti, che per bocca della scrittrice e pittrice Milena Milani hanno proposto di destinare il complesso ottocentesco a sede di una galleria d'arte moderna, l'intendenza di finanza di Savona è intervenuta presso il ministero dei Trasporti per ottenere l'uso dei locali della vecchia «Letimbro», (ora abbandonati nelle mani dei vandali). Vi intenderebbe trasferire i propri uffici e quelli delle imposte dirette e dell'Iva, oggi sistemati in sedi del tutto inadeguate e insufficienti. La richiesta preoccupa non poco l'amministrazione comunale perché, se accolta impedirebbe, in buona parte, l'attuazione del piano particolareggiato dell'Oltreletimbro.

Il sindaco ha inviato al ministro dei Trasporti, ai presidenti delle commissioni trasporti della Camera e del Senato e all'azienda delle ferrovie, una nota con la quale richiama la loro attenzione sulle conseguenze che deriverebbero dall'eventuale decisione di conservare il vecchio edificio della stazione ferroviaria.

In particolare, Zanelli vuol far notare come lo spostamento a monte degli impianti ferroviari e la costruzione della strada di collegamento fra le vie don Minzoni e Pirandello, nonché la parziale formazione del piazzale antistante la nuova stazione di Mongrifone, rappresentino l'essenziale premessa per la realizzazione del piano particolareggiato. Il piano prevede, sull'asse ideale della via Paleocapa, al centro del quale è la vecchia «Letimbro», la costruzione di una galleria pedonale e di edifici destinati ad uffici pubblici e privati, negozi, un albergo, un ristorante, un bar ed un teatro. Sempre il piano prevede, poi, la formazione di una grande parco con una zona destinata a servizi.

Riferendosi in particolare a questo aspetto del problema, il sindaco mette in evidenza la carenza di parchi attrezzati nella zona urbana della città e, sottolineando la funzione specifica dell'area pedonale che viene ad inserirsi fra il vecchio ed il nuovo centro cittadino, fa notare come il mantenimento dell'edificio di piazza Del Popolo «*stravolgerebbe le previsioni di piano*».

Il sindaco ha inoltre interessato ministro, commissioni parlamentari e Ferrovie al problema delle aree che sono state liberate dal trasferimento degli impianti chiedendo che, in attesa che vengano perfezionate le procedure per il loro definitivo passaggio all'amministrazione civica, siano affidate al comune per consentire l'avvio a soluzione di problemi di viabilità.

Nicolò Siri

Un rione di Finale vuole delle panchine

Finale Lig., 21 settembre.
(s. d.) Gli abitanti di via Manzoni, che da via Brunenghi conduce all'Istituto professionale alberghiero, si sono rivolti all'amministrazione comunale affinché installi alcune panchine sul piazzale sottostante la caserma della polizia stradale. «*Si tratta* — hanno detto — *di un provvedimento utilissimo, soprattutto per quel gruppetto di anziani che potrebbero così scendere di casa per prendere il sole in una zona vicina e tranquilla. Cinque di essi sono quasi ciechi e non sono in grado di allontanarsi*».

SAVONA — Il consiglio di fabbrica dell'Italsider ha inviato alla redazione de «La Stampa» ed a quella de «l'Unità» di Torino un telegramma di solidarietà con il quale, a nome dei lavoratori, esprime la più dura condanna per il vile attentato al giornale «La Stampa» e al redattore de «l'Unità», Nino Ferrero.

VENTIMIGLIA — L'Intemelia Nileg, squadra che partecipa al campionato di Promozione, ha ingaggiato dall'Imperia il centrocampista Sabbatucci, che lo scorso anno aveva militato in prestito nelle file dell'altra squadra cittadina, la Ventimigliese. L'Intemelia, per il giovane centrocampista, ha vinto la concorrenza dell'Argentina Arma.

Rassegna riservata ai suonatori di organo, chitarra e fisarmonica

Trecento musicisti fanno passerella ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 20 settembre.
Trecento giovani musicisti dai 10 ai 16 anni, provenienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero, partecipano ad una rassegna riservata a suonatori di organo, chitarra classica, chitarra a plettro e fisarmonica, in programma ad Alassio dal 23 al 25 settembre. Si esibiranno solisti e complessi.

«La manifestazione, che è organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e che porterà ad Alassio un migliaio di persone — dice il maestro Daniele Raraglia, che insieme al maestro Bio Bocconi di Ancona ha assunto la direzione artistica — non ha soltanto scopi promozionali e turistici, ma finalità culturali per diffondere la conoscenza della musica tra i giovani. Ritengo che l'iniziativa possa continuare nei prossimi anni, migliorata nella formula e ampliata da nuove categorie di concorrenti».

La rassegna alassina, per le dimensioni che ha acquisito in questa prima edizione e per le qualificate adesioni che ha ottenuto, può paragonarsi per importanza a quella che si tiene ogni anno in aprile a Recanati.

Le prove dei concorrenti per i giudizi delle giurie si terranno presso l'Istituto alberghiero di Alassio e non ci sarà ammesso il pubblico. I migliori esecutori, però, si esibiranno in concerto serale alla Sala Hanbury, con ingresso libero e con il seguente calendario: venerdì sera gli organisti, sabato i chitarristi, domenica i fisarmonicisti.

Non è escluso, tempo permettendo, un concerto finale aperto in piazza Partigiani. I giovani suonatori e i complessi, che sono suddivisi in quattro sezioni a seconda dello strumento e ancora in categorie in base all'età, dovranno esibirsi in un pezzo obbligatorio indicato dal bando di concorso e in un'esecuzione libera; per essere considerati vincitori dovranno ottenere un punteggio non inferiore ai 95/100.

Per ogni strumento ci sarà una giuria, di cui fanno parte, tra gli altri, i chitarristi savonesi Briasco e Valerga, l'alassino Piero Carenzo, il maestro Mauro Giacobbe di Cairo Montenotte, la pianista Romana Patriarca Pagliero di Albenga, la professoressa Zoec di Trieste e la professoressa Gobbi di Varese.

g. m.

Minorenne di Aosta arrestato a Finale

Finale Ligure, 20 settembre.
(s. d.) Un minorenne di Aosta è stato arrestato stamane a Finale Ligure dai carabinieri. Si tratta di M. A., 17 anni, che lavorava come inserviente in un albergo della cittadina balneare.

Il giovane era stato colpito da ordine di cattura per aver detenuto ingenti quantità di sostanze esplosive. Il 9 luglio scorso, inoltre, assieme ad altri complici già in carcere aveva fatto saltare in aria ad Aosta un camion servendosi appunto di esplosivi.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da Banco di Napoli p. avv. Rani, c/ Berti Umberto e Medaldo Maria Giovanna.
Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 18-10-1977 ore 11,30 dei seguenti immobili: Lotto 1°: quota individuale di comproprietà in ragione di 1/2 spettante a Berti Umberto: appartamento sito in Savona corso Vittorio Veneto n. 68/A, p. 2° (3° f.t.) int. 5, composto di quattro camere, cucina e altri servizi, a n.c.e.u. part. 12933, f. 73, mapp. 35 sub 10, c.so V. Veneto 68/A, p. II, cat. A/3, cl. 2ª, vani 6, r.c. L. 1836. Lotto 2°: negozio in Quiliano nel caseggiato denominato Rosa dei Venti in via Roma civ. n. 39 R, con annesso servizio igienico, di mq 50: a n.c.e.u. part. 1123, f. 35, mapp. 144 sub 2, via Roma p.t., cat. C/1, cl. IV, mq 40, r.c. 504, indicato in pignoramento come negozio n. 1. Prezzo base: lotto 1°: L. 10 milioni 710.000; lotto 2°: L. 5.250.000. Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): lotto 1°: L. 1.100.000 + L. 1.100.000; lotto 2°: L. 650 mila + L. 650.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 200.000 per il 1° lotto ed a L. 100.000 per il 2° lotto. Savona, 28 giugno 1977.

Il Cancelliere
G. Dotta

Sottoscritto un impegno comune

Nuova "disciplina,, per i dc di Sanremo

Decisa dal gruppo consiliare e dalla direzione - Enrico Barba, assente, non ha firmato - Le ripercussioni sulla giunta Vento

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 20 settembre.

Tutti i consiglieri democristiani, tranne uno, Enrico Barba, che era assente, hanno sottoscritto un documento con il quale si sottopongono alla disciplina di partito (pena la possibilità di essere deferiti per l'espulsione) con l'impegno di seguirne le direttive. La notizia è di estrema importanza per l'amministrazione Vento, messa in crisi in questi ultimi giorni da alcuni dei gruppi convergenti, come il psi, il pri ed il pli (che l'appoggia dall'esterno) che hanno chiesto una verifica in consiglio comunale.

Da tempo si svolgono trattative tra questi gruppi e gli indipendenti di «Nuova Sanremo» per la formazione di una nuova giunta chiamata laica, in alternativa a quella attuale. Una giunta minoritaria che si avvarrebbe dell'appoggio esterno dei nove consiglieri comunisti, ma che sarebbe stata possibile soltanto mediante la defezione di almeno due consiglieri democristiani. Uno avrebbe potuto essere Roberto Lardera, già dimessosi dal partito; a lui potrebbe aggiungersi appunto il consigliere assente alla riunione di ieri sera, Enrico Barba. Si pensava che la defezione potesse allargarsi prima del consiglio comunale e occorreva quindi un chiarimento.

Con una settimana di anticipo, in previsione del consiglio comunale convocato per lunedì e martedì prossimo, si sono riuniti i componenti la direzione ed il gruppo consiliare dc. Al termine della riunione i tredici consiglieri presenti (Lardera si era dimesso e Barba era assente) hanno riaffermato la loro fedeltà al partito, impegnandosi a rispettarne le direttive. La riunione era di particolare importanza perché, prima che avvenisse in consiglio comunale, occorreva verificare in seno al partito di maggioranza relativa la compattezza del gruppo.

La verifica all'interno del consiglio per la giunta del sindaco Osvaldo Vento è stata sollecitata in questi giorni dai gruppi convergenti del psi, pri e pli (si è dissociato il psdi) «andiamo in consiglio — sostengono costoro — e verifichiamo se l'attuale maggioranza dispone ancora dei 21 voti necessari per amministrare. Nel caso in cui tale maggioranza non fosse possibile, usciremmo dalla giunta». Poiché la mozione di verifica in consiglio comunale viene votata prima dal gruppo dc e poi dagli altri gruppi convergenti, questi avranno buon gioco per orientare i propri voti. Il diktat, dunque, era nella pratica una richiesta di verifica da effettuarsi all'interno della dc più che in seno all'attuale maggioranza amministrativa. Ciò che è avvenuto ieri sera. Ora una delegazione del partito presenterà lo stesso documento «di disciplina» all'assente Enrico Barba, al quale non dovrebbe rimanere altra alternativa che sottoscriverlo oppure rischiare l'espulsione dal partito.

Uno dei maggiori protagonisti di questa rinnovata unità democristiana è stato l'assessore alle finanze avv. Aldo Ferraro: «Ci siamo resi conto — dice — che occorreva impedire altre fratture al nostro interno, che non avrebbero fatto altro che indebolire il partito e favorire certe manovre e speculazioni messe in atto in questo ultimo periodo da alcuni colleghi appartenenti ad altri gruppi. Occorre dire che, al di là delle diverse opinioni, che del resto fanno parte della dialettica di partito, tutti i presenti hanno capito queste due assolute esigenze».

Enrico Barba

14 dc (hanno firmato in 13), 2 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 liberali ed un repubblicano costituiscono la maggioranza richiesta di 21 voti. Enrico Barba è [illegible] ventunesimo. La direzione dc lo ha cercato per tutto il giorno e non lo ha trovato. Vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni.

Renato Olivieri

I molti problemi di Bussana vecchia

Discussi in un'assemblea di quartiere - Gli artisti sono considerati cittadini di serie B?

Sanremo, 20 settembre.

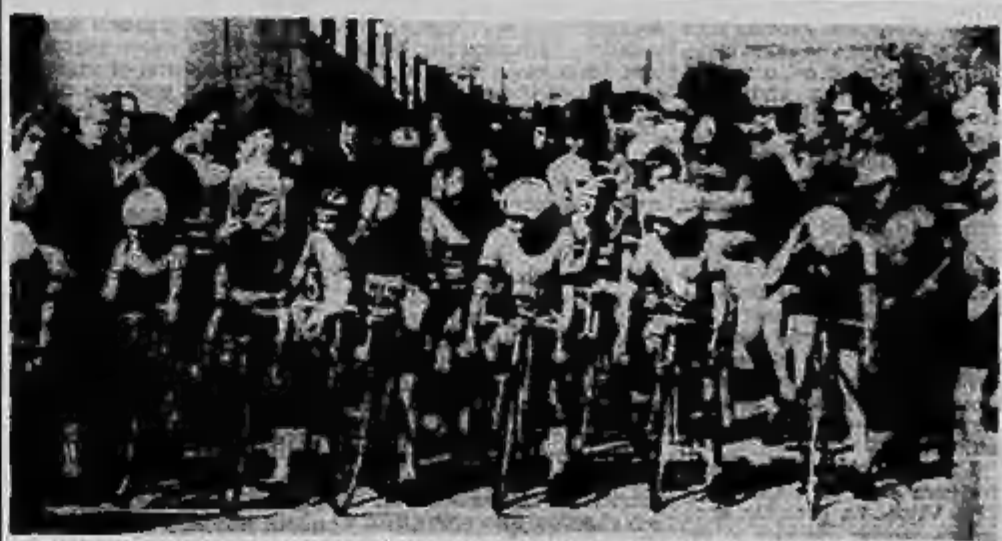
(r.o.) Si è tenuta la riunione del comitato di quartiere di Bussana. A prescindere dagli altri argomenti all'ordine del giorno, c'era da discutere della posizione assunta ormai, come abitanti a pieno diritto del vecchio borgo terremotato, dagli artisti conosciuti in tutta Europa come «gli abitanti di Bussana vecchia». Da anni queste persone, che hanno occupato ruderi abbandonati riadattandoli a decorose abitazioni, lamentano di essere considerati cittadini di serie B, perché soltanto dopo molte insistenze sono riusciti ad ottenere l'iscrizione all'ufficio anagrafico comunale.

Ieri sera, al termine di una seduta piuttosto burrascosa, il presidente del comitato di quartiere, Franco Pietri, ha letto una mozione approvata dalla maggioranza (alla riunione hanno partecipato oltre 100 persone) che riconosce agli artisti di Bussana vecchia il diritto di usufruire dei servizi sociali (luce compresa) che il Comune deve garantire a tutti i cittadini. Per far ciò si suggerirà l'utilizzo di 15 milioni di lire messi in bilancio dall'amministrazione comunale per la salvezza del vecchio quartiere terremotato. L'assemblea ha peraltro voluto ribadire che la proprietà delle case occupate dagli artisti è e rimane dei cittadini di Bussana.

Nella sua relazione, dopo due anni di attività, il presidente Pietri ha ricordato come sia stato possibile istituire a Bussana una sezione della scuola media Giovanni Pascoli. «Il nostro comitato — ha detto il segretario Giuseppe Ciarmelli — ha contribuito anche a far sì che l'ospedale psichiatrico di Bussana passasse dall'amministrazione lombarda a quella ligure». Ciarmelli ha così concluso: «Alla riunione c'era anche l'assessore Angelo Asseretto, il quale ha promesso di portare le corse giornaliere dei pullman della S. T. P. da 2 a 8. La società trasporti pubblici gestita dal Comune adotta una tariffa di 100 lire per corsa, contro le 300 lire della società privata Siel. Senonché, sino ad oggi, mentre la Siel garantiva dalle 8 alle 10 corse giornaliere, la S. T. P. ne effettuava una al mattino ed una alla sera».

Successo della gara organizzata dal "Pedale Vadese,,

Cento mini-ciclisti impegnati in un Gran premio a Cadibona

Hanno vinto Podestà, Lavoratti, Vernazza, Gaggero, Allegro, Viglietti e Patrone Nella "Ottava coppa Luciano Pollero" il successo è andato invece a Danilo Berruto

Savona. La partenza dei piccoli ciclisti per una delle combattute gare (Tel. Ferrando)

Savona, 20 settembre.

(n. s.) La «XIV Coppa della cooperazione - VIII Coppa Luciano Pollero» organizzata dalla società operaia di Cadibona in collaborazione con la S.C. Delbono Pedale Vadese, riservata ai corridori ciclisti di terza serie e juniores, si è conclusa con la vittoria di Danilo Berruto dell'U.C. Alassio Zucchetti che, dopo 125 km percorsi alla notevole media oraria di km 38,200, è giunto solitario al traguardo, lasciando alle sue spalle con distacchi vari, Claudio Carutti (uno dei favoriti della vigilia), Parodi e Cibei, entrambi del G.S. Mobili Casaccia di Genova, Rota e Manzoni.

La fuga che doveva risultare determinante è iniziata nei pressi di Mioglia ed ha avuto per protagonisti Berruto, Colombo, Parodi, Cibei e Ferro che, a Carcare, venivano raggiunti da Carutti, Spallacci, Rota e Manzoni. Sui ripidi tornanti della Bresca, a circa 15 km dall'arrivo, Danilo Berruto sferrava l'attacco decisivo, lasciando alle sue spalle tutti i compagni di fuga e aggiudicandosi la Coppa Luciano Pollero ed un quadro offerto dal pittore savonese Carlo Giusto.

A Claudio Carutti, giunto a 30" dal vincitore, veniva assegnata una pregevole scultura di Marino Mancioni. Berruto oltre alla vittoria finale si è aggiudicato anche il G.P. della montagna.

(Dal nostro corrispondente) Savona, 20 settembre.

(n. s.) Un centinaio di giovanissimi ciclisti hanno partecipato al primo gran premio Giulio Maltini, organizzato dalla S.C. Delbono Pedale Vadese e disputatosi sul percorso Madonna del Monte-Cadibona.

Hanno vinto Giancarlo Podestà, Luca Lavoratti e Claudio Vernazza, tutti dell'U. C. Azzurra Stimol di Varazze, nelle categorie A - B/1 e B/2, mentre nelle C - E/1 ed E/2, hanno vinto rispettivamente Andrea Gaggero dell'U. S. Gomme Ovada, Marco Allegro del G.S. Cogoleto, Marco Viglietti, della S.C. Delbono Pedale Vadese e Massimo Patrone del G.S. Cogoleto.

Da segnalare, in particolare, i successi per distacco di Luca Lavoratti e di Marco Viglietti, la prova sfortunata di Paolo Gaggero, vittima di una caduta che ne ha compromesso la probabile vittoria, e la pesante sconfitta del campione provinciale degli esordienti Mauro Ingusclo, giunto al traguardo con oltre due minuti di distacco.

Queste le classifiche: Categoria A (anni 7-8): 1) Giancarlo Podestà (U.C. Azzurra Stimol); 2) Emilio Rebagliati (V.C. Olmo); 3) Igor Bovero (D.C. Delbono Pedale Vadese); 4) Paolo De Scalzi.

Categoria B/1 (anni 9): 1) Luca Lavoratti (U.C. Azzurra Stimorol); 2) Marco Ferrero (S.C. Delbono Pedale Vadese); 3) Giovanni Risso (G.S. Cogoleto); 4) Massimo Giusto (Idem).

Categoria B/2 (anni 10): 1) Claudio Vernazza (U.C. Azzurra Stimol); 2) Luca Crestani (Idem); 3) Stefano D'Antuono (Idem); 4) Mario D'Antuono (Idem); 4) Mario Coscia (S.C. Pietro Fossato di Novi Ligure); 5) Claudio Manassero (Centro Giovanile Genova); 6) Massimo Lampugnani (US. Carabali Caravaggio); 7) Fabrizio Carro (S.C. Delbono Pedale Vadese).

Categoria C (anni 11): 1) Claudio Vernazza (U.C. Azzurra Stimorol); 2) Luca Crestani (Idem); 3) Stefano D'Antuono (Idem); 4) Mario Coscia (S.C. Pietro Fossato di Novi Ligure); 5) Claudio Manassero (Centro Giovanile Genova); 6) Massimo Lampugnani (U.S. Delbono Pedale Vadese).

Categoria D (anni 12): 1) Andrea Gaggero (G.S. Gomme Ovada); 2) Zoticola (Gruppo Giovanile F.C.I. Genova); 3) Valerio Caviglia (U.C. Azzurra Stimorol); 4) Giuseppe Cornaglia (G.S. Libertas Bra); 5) Massimo Olivieri (G.S. Cogoleto).

Categoria E/1 (anni 13): 1) Marco Viglietti (S.C. Delbono Pedale Vadese); 2) Marco Zanardo (Gruppo Giovanile FCI Savona); 3) Mauro Viglietti (S.C. Pedale Vadese); 4) Mauro Rossi (Gruppo Giovanile FCI Genova); 5) Paolo Gaggero (D.C. Delbono Pedale Vadese); 6) Andrea Dolermo (idem); 7) Marco Pelrano (idem); 8) Renato Scarpone (idem).

Categoria E/2 (anni 14): 1) Massimo Patrone (G.S. Cogoleto); 2) Roberto Delfino (S.C. Delbono Pedale Vadese); 3) Mauro Briano (G.S. Arredostil); 4) Mauro Ingusclo (S.C. Pedale Albenganese); 5) Alberto Podestà (Gruppo Giovanile FCO Genova); 6) Dario Fiaboli (S.C. Delbono Pedale Vadese).

Per modificare le superfici minime dei negozi

Ad Albenga i commercianti protestano chiedono subito una variante al piano

"La categoria è gravemente danneggiata" - Un progetto di modifica dell'architetto Bruno Gafà

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 20 settembre.

A due anni dall'adozione del piano di sviluppo del commercio, avvenuta ad Albenga nei primi mesi del 1975, si rende necessaria una variante per modificare le disposizioni relative alle superfici minime delle aziende commerciali. L'esperienza fatta ha dimostrato che alcune disposizioni relative alle dimensioni dei negozi urtano contro le esigenze pratiche. Il piano del commercio impone, non solo per le aziende nuove ma anche per quelle preesistenti che vengono cedute, 80 mq. per un negozio di alimentari, 85 per gli articoli di abbigliamento. Dimensioni che si rivelano eccessive per le frazioni e per il centro storico.

All'associazione commercianti si afferma: «La categoria è gravemente danneggiata. Un commerciante che non riesca ad adeguare le dimensioni del suo negozio alle indicazioni del piano di sviluppo non riuscirà mai a cedere l'azienda, perché gli acquirenti non potrebbero valersi dell'autorizzazione. Sarebbe perciò costretto a gestire l'attività commerciale fino all'ultimo dei suoi giorni oppure, se vuole smettere, dovrebbe chiudere, perdendo il valore di avviamento. Sarebbe come se un dipendente andasse in pensione senza percepire la liquidazione».

Giampaolo Basso

Queste esigenze fu in un primo tempo sentita dall'amministrazione comunale e l'assessore al Commercio Giampaolo Basso (pci) dispose per un piano di variante elaborato dall'architetto Bruno Gafà, che dice: «Le disposizioni di legge in proposito sono molto rigide, ma la Regione Liguria si è mostrata comprensiva accettando soluzioni di compromesso. Alcuni comuni hanno addirittura approvato disposizioni che consentono un primo trasferimento dell'azienda senza alcun aumento di superficie, ma questa soluzione lascerebbe nei guai gli acquirenti. Nel nostro caso si è adottato un meccanismo che impone un adeguamento graduale nel corso della validità quadriennale del piano di sviluppo».

La variante dell'architetto Gafà è pronta da sei mesi, ma l'amministrazione comunale, dopo il rimpasto che ha portato Giacomo Saghistio (pci) all'assessorato al Commercio, ha dimostrato di non aver fretta di approvarla, intendendo forse sottoporla ad un approfondito esame delle segreterie politiche dei partiti e delle forze sindacali.

Nell'ambiente dei commercianti si fanno delle ipotesi: l'amministrazione comunale non sarebbe intenzionata ad approvare la variante, in attesa che nel 1978 scada la validità del piano adottato nel 1975; nel frattempo, l'eventuale chiusura di aziende commerciali, e in particolare di qualche negozio di generi alimentari, andrebbe a tutto vantaggio della «grande distribuzione» che ad Albenga è in gran parte controllata da organizzazioni cooperative.

Giuseppe Morchio

Ecco la nuova "Berretti" neroazzurra

Imperia, 20 settembre.

Tre anni or sono la squadra «Berretti» dell'Imperia vinse il titolo nazionale. Tramontato per l'età il periodo degli «undici ragazzi d'oro» è mancato un immediato ricambio, quest'anno le cose sono cambiate.

I nuovi acquisti sono Cavarero (1959) dal G. S. Riviera dei Fiori; Flavio Lanteri, dall'Argentina; Palazzo e Carrura, dal Pontelungo di Albenga e Calzia.

Questi i quadri. Portiere: Mario Carsada (1960); difensori: Vincenzo Bellosta (1960), Domenico Nuvoloni (1961), Massimo Piero (1961), Giovanni Cavarero (1959), Piero Drioli (1959), Claudio Cirillo (1960), Vincenzo Carrubba (1960), Luca Oddone (1961), Andrea Schiva (1960); attaccanti: Ivano Calzia (1959), Mario Filetto (1959), Massimo Lanteri

Il "Tennis Regina" vuole una sede

Sanremo, 20 settembre.

(n. m.) Il «Tennis tavolo [illegible]» [illegible] In un comunicato-stampa la società sanremese, che forse verrà ammessa al campionato di serie C, definisce ingiusta la decisione di concedere, per le gare di tennis da tavolo, il padiglione di Villa Ormond al «G.S. San Siro», l'altra società cittadina, che avrebbe meno tesserati. «Quest'anno abbiamo da disputare un campionato di serie C e di serie D — dicono i responsabili della società sanremese —. Vi sembra possibile con un solo tavolo?».

Sono già al lavoro le due squadre maggiori

Le novità del Loano basket

La formazione della serie B femminile è la più giovane d'Italia

Loano, 20 settembre.

La complessa manovra di montaggio del pallone pressostatico in via Matteotti anche quest'anno ha inaugurato ufficialmente la ripresa dei lavori del Basket Club Loano. Le due squadre maggiori, maschile e femminile, hanno già iniziato gli allenamenti. Le ragazze, neo promosse in serie B con la formazione più giovane d'Italia, esordiranno in campionato domenica 23 ottobre.

Per i ragazzi, retrocessi la scorsa stagione in serie D, il campionato inizierà con una settimana di anticipo. La squadra maschile, rientrata in questi giorni dal mini-ritiro di Calizzano, presenta le maggiori novità. In panchina è tornato Michelini, al posto del giovane Bosio; la rosa dei titolari comprende anche gli juniores, che cercheranno di colmare i vuoti lasciati da Vaccarezza, un veterano del basket loanese che, a 31 anni, abbandona l'attività agonistica, e da Ferrari, non disponibile per impegni di lavoro.

«Il nostro obiettivo è la promozione — *afferma Michelini* — da conquistare con il divertimento, la serenità, l'impegno». *Il girone dei giallorossi comprende sei squadre (Loano, Vado, Spinaci Savona, Astense, Derthona, Valenza) e per disputare la poule C bisognerà classificarsi nei primi tre posti.*

Per le ragazze non sembrano esistere problemi. «Il nostro traguardo è la salvezza — *dice l'allenatore Pertosa* — disputare la poule A è soltanto un sogno». *Il girone delle loanesi, confermate al completo per la prossima stagione, comprende otto squadre che si batteranno per quattro posti in poule A.* «Il campionato è un'occasione per fare esperienza — *conclude Pertosa* —. Dopo una stagione di successi dovremo saper perdere imparando e cercando sempre di fare bella figura».

m. f.

Un'interpellanza dc al sindaco Carlo Zanelli

Savona "è sporca e senza verde,, Tre consiglieri chiedono il perché

(Dal nostro corrispondente) Savona, 20 settembre.

(n. s.) La città non è mai stata così trascurata come in questi ultimi mesi. Non solo strade, piazze, vicoli e marciapiedi sono sporchi, ma anche le sue poche zone verdi sono abbandonate.

Gli alberi di corso Italia stanno morendo (in questi giorni è cominciato il taglio di quelli che non sono più salvabili), dai giardini è scomparsa l'erba, le aiuole hanno un aspetto trasandato, mentre alla periferia (come in via Turati, dietro il campo da tennis delle Fornaci) i cespugli di rovi coprono spesso il marciapiede, costringendo i passanti a camminare lungo la strada, con il pericolo di essere investiti.

Ma che fine hanno fatto i cantonieri municipali? Se lo chiedono anche tre consiglieri comunali dc, Carlo Cerva, Attilio Malone e Giovanni Battista Rosso che, in una interpellanza al sindaco, sollecitano l'istituzione di un «piano verde», denunciano lo stato di «deplorevole abbandono ed incuria dei giardini». Chiedono di conoscere con precisione la consistenza del personale comunale addetto alla cura di viali e aiuole, quale sia la sua qualificazione professionale e come sia impostata ed organizzata questa attività.

Nell'interpellanza i tre consiglieri affermano che lo studio e l'elaborazione del «piano verde» devono coinvolgere tutti gli abitanti, sensibilizzare la Regione, rendere partecipi le scuole e gli artisti cittadini. Propongono, infine, che i giardini siano affidati, almeno in parte, alla cura ed alla responsabilità dei consigli di quartiere, così come già avvenuto in una grande città del Nord Italia. «Quel sindaco — si legge nell'interpellanza — ha accompagnato le parole ai fatti, e da mesi quella città si sta seriamente occupando del suo verde. E Savona?».

Giovan Battista Rosso

Sfortunata prova di Michele Rampi

Sanremo, 20 settembre.

(b. m.) E' andata male a Michele Rampi, campione d'Italia 1976 di «carabina libera 60 colpi a terra», nella prima giornata dei campionati italiani svoltisi a Verona: il tiratore sanremese è stato uno dei primi a salire in pedana, mentre soffiava un forte vento che ha falsato la sua prestazione. Il suo punteggio (575-600) non dovrebbe essergli sufficiente per garantirgli la riconferma del titolo tricolore, anche se i campionati si concluderanno solo domenica prossima.

«Purtroppo è andata così. Mi sono già messo il cuore in pace — ha detto Michele Rampi — ho tirato nel momento meno adatto per farlo ed il punteggio, estremamente basso, lo dimostra».

SAVONA — Il Savona Club Valerio Bacigalupo, in occasione della trasferta di Asti, ha organizzato per domenica un pullman speciale che partirà alle 13,30. Appuntamento davanti alla sede del club.

LOANO — Un gruppo di ex combattenti belgi aderenti ad una organizzazione turistico-ricreativa di Bruxelles, capeggiata dal presidente Max Lewin, ha deposto una corona d'alloro davanti al monumento ai caduti.

Per omicidio colposo

Autista Amat condannato ad Imperia

Imperia, 20 settembre.

(b. v.) Un autista dell'Amat di Imperia, Giovanni Sibilla, 38 anni, via Giardini 3, è stato condannato per omicidio colposo dal tribunale — che gli ha concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione — a quattro mesi di reclusione e 6 mesi di sospensione della patente di guida.

Il 25 ottobre 1976 Sibilla, alla guida di un autobus urbano aveva travolto, sul passaggio pedonale di via Matteotti, Angela Cotta, 74 anni, giunta da Pontedassio ad Imperia per far visita alla figlia, Maria Cotta in Rebuttati.

Nel corso dell'udienza sono emerse alcune circostanze favorevoli a Sibilla, che ebbe la visuale parzialmente impedita da un altro veicolo. La vittima, a causa dell'età, aveva avuto una incertezza prima di attraversare. La parte lesa ha rinunciato alla costituzione in parte civile essendo stata risarcita.

Anche se gli arrivi sono stati inferiori

A Noli dopo cinque anni di crisi aumentate le presenze turistiche

(Dal nostro corrispondente) Noli, 20 settembre.

(s. d.) Dopo cinque anni di crisi sono tornate ad aumentare le presenze turistiche a Noli. Da gennaio ad agosto rispetto allo stesso periodo del 1976 sono salite da 262.007 a 271.385, benché gli arrivi siano calati invece di 744 unità. Quelle degli italiani sono state 260.384 (251.691 nel '76), quelle degli stranieri 11.001 contro le 10.396 dell'anno precedente.

A che si deve la positiva inversione di tendenza? Spiega Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno: *«I turisti si sono fermati più a lungo. Forse la clientela è ora più qualificata, tanto è vero che sono cresciute le presenze negli alberghi di seconda e terza categoria rispetto a pensioni e locande. Quest'anno, inoltre, sono state organizzate più manifestazioni per gli ospiti e il paese è stato più accogliente».*

L'incremento turistico, tuttavia, è in realtà maggiore di quanto non appaia dall'esame delle cifre. Perché? *«Innanzitutto — risponde Paggi — vi sono obiettive difficoltà di accertamenti statistici, perché manca uno schedario degli alloggi dati in affitto. Così l'agente rilevatore deve cercare alla cieca e molte presenze non possono essere accertate. A luglio ed agosto si sono avute diecimila presenze in meno nelle colonie: quella di Monza, infatti, è stata chiusa, la Rondinella non ha funzionato durante i mesi invernali e Villa Ada ha svolto attività ridotta».*

Noli ha poi dovuto lottare contro altri elementi negativi: la chiusura della stazione ferroviaria per l'entrata in funzione della nuova linea Savona-Finale; le condizioni meteorologiche poco propizie, con un mese di giugno molto piovoso e un agosto che ha visto la fuga degli ospiti dopo il 15 a causa del clima autunnale; la generale crisi economica italiana, che ha indotto molti a ridurre o addirittura a sopprimere la vacanza.

«Aggiungerei anche — prosegue Paggi — *la negativa propaganda che Noli ha ricevuto la scorsa estate dalle carenze idriche, manifestatesi proprio a luglio ed agosto, mentre a settembre, secondo l'Ufficio di Igiene l'acqua era addirittura inquinata e non potabile».* Che la stagione sia stata propizia lo affermano anche gli albergatori: a differenza del passato il turista ha mostrato di prediligere l'albergo all'appartamento privato forse a causa dei prezzi che questi ultimi hanno raggiunto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: La soldatessa alla visita militare. ARISTON: Pugno proibito. ASTOR: Sherlock Holmes, soluzione sette per cento. AUGUSTUS: Io e Annie. GIOIELLO: La bocca che uccide. GRATTACIELO: Il principe e il povero. LUX: La banda del gobbo. MARGHERITA: Io ho paura [illegible]. NUOVO PALAZZO: Wagon-lits con omicidi. ODEON: Airport 77. OLIMPIA: La battaglia delle aquile. ORFEO: L'Italia in pigiama. PLAZA: Padre padrone. RITZ: Cria cuervos. RIVOLI: Wagon-lits con omicidi. UNIVERSALE: La spia che mi amava. VERDI: Mandingo.

CHIAVARI
ASTOR: Cenerentola. CANTERO: Ventitré per a Monaco. NUOVO: Tua, la belva del deserto. ODEON: Il corsaro della Giamaica.

RIVA TRIGOSO
BARDELLO: [illegible]

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Missile e Montgomery. CENTRALE: Il maschio, l'infame, il [illegible]

LEVANTO
SPORT: [illegible]

RAPALLO
GRIFONE: Salò o le 120 giornate di Sodoma. ITALIA: Mandingo. AUGUSTUS: Don Camillo e l'onorevole Peppone.

S. MARGHERITA
CENTRALE: L'amo nella mia [illegible]. MIGNON: Capricorn.

RECCO
ANNA: Casanova e company.

SAVONA
DIANA: Agente 007, la spia che mi amava. ELDORADO: Il [illegible] uomo. ARISTON: Una donna chiamata Apache. ASTOR: Il principe e il povero. OLIMPIA: La soldatessa alla visita militare. FILM-STUDIO: L'amante perduta.

ALASSIO
COLOMBO: La marchesa von... RITZ: La donna dell'[illegible].

ALBENGA
ASTOR: [illegible]. AMBRA: Classe mista. CRISTALLO: La polizia [illegible].

ALBISSOLA CAPO
DORIA: [illegible]

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]

CALIZZANO
SCORPIONE: [illegible]

CERIALE
ODEON: [illegible]

FINALE LIGURE
VITTORIA: [illegible]

ONDINA: Slow up. IDEAL: Safari express.

LOANO
PERLA: Nevada Smith. LOANESE: Ultimi bagliori di un crepuscolo.

MILLESIMO
ITALIA: La chiamavano Trinità. LUX: Il caso di Katharina Blum.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

SPOTORNO
ASTRO: [illegible]. ARISTON: La vergine, il toro, il capricorno.

VADO LIGURE
AMBRA: Il ritorno di Godzilla.

VARAZZE
SEIRO: Anche gli angeli mangiano fagioli.

IMPERIA
ROSSINI: Il grande Jack. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. IMPERIA: Il serpente [illegible]. DANTE: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]. CERRI: [illegible]

BORDIGHERA
ZENI: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]

DIANO MARINA
DIANESE: [illegible]. PERGOLA: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: In nome del popolo italiano.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Agente 007, la spia che mi amava. CENTRALE: L'Italia in pigiama. SANREMESE: Paperino & C. in vacanza. ORFEO: Il secondo tragico Fantozzi. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: Operazione Casinò d'oro. ASTRA: Sahara express. MIGNON: La cugina inglese. RITZ: Wagon-lits con omicidi.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Un marito per Tillie. IMPERO: L'ultimo volo delle aquile.

Telegenova

Ore 10: Videomusica; 12,40: Videogiornale; 16: Film: La maschera di ferro; 17,30: Documentario; 19,45: [illegible] [illegible]; 20,25: Telegenova domani; 20,30: Videogiornale; 21: Spettacolo: [illegible] [illegible]; 21,30: Film: [illegible]; 23: Videogiornale; [illegible]; 24,30: Telegenova domani.

Telesanremo

Ore 18,25: Sigla apertura; 18,30: [illegible] [illegible]; 20,25: Telesanremo brevi; 20,30: [illegible]; 21: [illegible]; 22,15: Telesanremo brevi; 23,30: [illegible]; 24: La buona notte di Telesanremo.

Domenica marcialonga a Costa Bacelega

Albenga, 20 settembre.

(g. m.) Le manifestazioni estive dell'entroterra albenganese si concludono con una «marcialonga non competitiva» in programma domenica a Costa Bacelega, su di un percorso di 12 chilometri.

L'organizzazione è della Pro Loco del piccolo centro della Valle Arroscia. Ai concorrenti verranno assegnati numerosi premi, medaglie d'oro e d'argento, coppe, trofei e diplomi.